

LUNEDI' 7 AGOSTO 2023 – FERIA (v)

**Ss. SISTO II, PAPA E COMPAGNI, MARTIRI
S. GAETANO DA THIENE, SACERDOTE**

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 14,22-36.

[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, mentre egli avrebbe congedato la folla.

Congedata la folla, salì sul monte, solo, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava ancora solo lassù.

La barca intanto distava già qualche miglio da terra ed era agitata dalle onde, a causa del vento contrario.

Verso la fine della notte egli venne verso di loro camminando sul mare.

I discepoli, a vederlo camminare sul mare, furono turbati e dissero: «E' un fantasma» e si misero a gridare dalla paura.

Ma subito Gesù parlò loro: «Coraggio, sono io, non abbiate paura».

Pietro gli disse: «Signore, se sei tu, comanda che io venga da te sulle acque».

Ed egli disse: «Vieni!». Pietro, scendendo dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù.

Ma per la violenza del vento, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!».

E subito Gesù stese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?».

Appena saliti sulla barca, il vento cessò.

Quelli che erano sulla barca gli si prostrarono davanti, esclamando: «Tu sei veramente il Figlio di Dio!».

Compiuta la traversata, approdarono a Genèsaret.

E la gente del luogo, riconosciuto Gesù, diffuse la notizia in tutta la regione; gli portarono tutti i malati,

e lo pregavano di poter toccare almeno l'orlo del suo mantello. E quanti lo toccavano guarivano. Parola del Signore

MEDITAZIONE

Libro delle ore del Sinai (9° secolo)

Canone di mezzanotte, quarta Ode, SC 486

In mezzo al mare di questa vita, tendimi la mano, Signore!

Il Profeta sentì la tua venuta, Signore, e fu preso da timore, al pensiero che tu stavi per esser partorito da una vergine e per apparire agli uomini, e diceva: "Ho sentito quanto hai fatto intendere e sono stato preso da timore, gloria alla tua potenza!" Ho peccato, ho fallito nei tuoi confronti, ho fatto perdere la pazienza alla tua maestà, oh solo Compassionevole, e mi sono inabissato nella disperazione; ma ora mostrati in mezzo alla notte, anche a me, come una volta ai discepoli, camminare sul mare, oh Verbo, e dammi la divina serenità. In ogni istante la mia anima fra le tue mani. Mio Dio e mio aiuto, che solo scruti l'intimo e il cuore, tu conosci tutti i miei pensieri, conosci le onde, la tempesta, il tumulto dei miei pensieri; ma io ti ho visto camminare, ancora adesso, sul mare agitato del mio cuore. Ecco che desidero i tuoi precetti, nella tua giustizia fammi vivere. Perdona, oh mio Creatore, sii indulgente, tu che mi hai creato, abbi pietà di me, lasciati piegare, sii misericordioso, sii compassionevole, e poiché sono in mezzo al mare di questa vita, tendimi la tua mano realmente divina e, come Pietro, rialzami. Gloria al Padre e al Figlio e al Santo Spirito. Una volta il Profeta ti ha visto, Giovane Donna, come un candelabro a sette fiamme, che porta il fuoco della conoscenza di Dio, e la fa brillare su coloro che sono in pericolo nelle tenebre dell'ignoranza, o Tutta Immacolata, e perciò grido a te: "Illuminami, te ne prego".